

zia e dei culti per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Presidente. Do atto all'onorevole Sacchi della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Verificazione poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la verificazione di poteri: Elezione contestata del collegio di Cortona (Eletto Cesaroni).

La Giunta delle elezioni a voti unanimi propone alla Camera l'annullamento della elezione del signor commendatore Ferdinando Cesaroni a deputato del collegio di Cortona.

Su queste conclusioni è aperta la discussione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Monti-Guarnieri.

Monti-Guarnieri. Mi consenta la Camera alcune brevi osservazioni sopra una questione di massima ritenuta dalla Giunta con la relazione dell'onorevole Marcora.

L'onorevole Cesaroni fu eletto deputato del collegio di Cortona con 2290 voti contro il professor Valdarmini che ne ebbe circa 400. L'elezione non è intaccata per brogli, nè per corruzioni, ma soltanto per una questione d'ineleggibilità ai sensi dell'articolo 85 della legge elettorale.

L'eccezione che alcuni protestanti fecero contro la proclamazione dell'onorevole Cesaroni fu questa: ch'esso aveva vincoli personali con l'Amministrazione dello Stato in dipendenza di lavori per la galleria dei Giovi e per la strada ferrata Messina-Patti-Cerda.

Non mi occuperò della questione per ciò che ha tratto con i lavori della galleria dei Giovi, perchè questi lavori furono collaudati nel 1893, ogni vertenza venne sopita nel 1894, ed il relatore non ne fa motivo di annullamento nella sua relazione. Mi occuperò semplicemente di quello che ha tratto ai vincoli tra l'onorevole Cesaroni e l'Amministrazione dello Stato per i lavori della Messina-Patti-Cerda.

Si tratta di un lavoro di oltre 30 milioni: questo lavoro fu ultimato e consegnato, ed il 16 giugno del 1896 venne emesso il Decreto ministeriale di collaudo. (*Interruzione del deputato Piccolo-Cupani*).

Mi lasci dire, onorevole Piccolo-Cupani, poi parlerà Lei.

Non rimanevano che le questioni per maggiori compensi pretesi dall'impresa per parecchi milioni.

La decisione di queste questioni sollevate dall'impresa fu rimessa ad un arbitrato che decise tutte, lasciandone impregiudicate soltanto due.

L'arbitrato venne però impugnato dalla Amministrazione dei lavori pubblici; si andò in appello ed in cassazione, e la Corte di cassazione, con sentenza del 13 luglio 1899, decise su tutte le questioni sollevate dalla impresa e dall'Amministrazione meno tre; così che, mentre la lite era stata iniziata per 11 o 12 milioni, non rimase, dopo la sentenza della Corte di cassazione, che un residuo di 90 mila lire per lavori, ed un altro di 80 mila lire per interessi: totale quindi 170 mila lire.

Avvenuta la consegna della Messina-Patti-Cerda, l'onorevole Cesaroni liquidò la società che aveva con il signor Almagià, e lo scioglimento della Società avvenne il 16 dicembre 1890, non rimanendo in piedi che le 170 mila lire di cui sopra; prima però che avvenissero le elezioni generali, l'onorevole Cesaroni liquidò col suo ex socio signor Almagià ogni pendenza, cedendo al medesimo per la somma di 70 mila lire tutti i suoi crediti verso lo Stato.

Questa cessione fu fatta con scrittura privata accettata dal signor Almagià, prima che le elezioni avvenissero, e notificata...

Piccolo-Cupani. No! no!

Monti-Guarnieri. Non m'interrompa, onorevole Piccolo-Cupani: parlerà a suo tempo... e notificata al Ministero dei lavori pubblici.

Questo lo stato delle cose; ed ora io chiedo alla Camera che voglia risolvere questa questione, che ha del resto risolta altra volta: È ineleggibile l'onorevole Cesaroni ai sensi dell'articolo 85 della legge elettorale? Sarebbe l'onorevole Cesaroni ineleggibile anche se non avesse fatta la cessione di quelle 70,000 lire al signor Almagià? Io non dubito che la Camera come altra volta, debba anche questa volta pronunciarsi in senso favorevole. L'articolo 85 della legge elettorale vigente è così concepito: « Non sono eleggibili coloro i quali sono *personalmente vincolati* con lo Stato per concessione o per contratti di opere, o di somministrazioni. »

Ora, onorevoli colleghi, per esserci l'ineleggibilità ci vuole il vincolo personale, e